

## TRANSKRYPCJA TEKSTÓW

### ZADANIE 1.

Cari ascoltatori, vi ricordiamo che stasera su Canale 5 alle ore 22, come ogni martedì, trasmettiamo la rubrica “I classici del cinema italiano”. La settimana scorsa è stato presentato il film di Giuseppe Tornatore “Nuovo Cinema Paradiso”, vincitore dell’Oscar come miglior film straniero. Oggi va in onda un altro suo film: “Stanno tutti bene”.

Il protagonista Matteo Scuro è vedovo e pensionato. Vive in Sicilia e i suoi cinque figli, a cui ha dato i nomi dei protagonisti di opere liriche di cui è appassionato, sono sparsi in tutto il Paese. Il padre decide di andare a trovare i figli e così fa un giro attraversando tutta la Penisola. Alla fine ritorna in Sicilia e sulla tomba della moglie fa il resoconto del suo viaggio.

Il ruolo del protagonista è interpretato dal geniale Marcello Mastroianni, uno degli attori più importanti del cinema italiano.

Il film che presentiamo stasera è piaciuto molto al Festival di Cannes. Anche la bellissima colonna sonora del compositore Ennio Morricone è stata premiata dalla giuria con la statuetta del David di Donatello.

Nel 2009 è nata anche una versione americana con l’interpretazione di Robert De Niro.

*adattato da [www.comingsoon.it](http://www.comingsoon.it)*

**ZADANIE 2.**

*Abbiamo chiesto ai nostri ascoltatori di parlarci dei loro ricordi d'infanzia. Eccone alcuni:*

**2.1.**

Quando avevo sette anni i miei genitori mi hanno comprato una bicicletta. Ero felicissima e ho voluto subito provarla nei campi dietro la nostra casa di campagna. Non sapevo andarci, perciò sono caduta e mi sono rotta il braccio. Ma appena mi sono sentita bene, ho ricominciato ad andare in bicicletta. Mi è sempre piaciuto. Da grande penso di aprire un negozio per ciclisti.

**2.2.**

Da bambino non andavo mai in vacanza perché i miei genitori avevano un piccolo negozio e non volevano chiuderlo. Abitavamo nel centro della città e stavo tutto il tempo in cortile a giocare con i miei fratelli e gli amici. Di solito giocavamo a pallone. Ogni tanto facevamo una gita in bicicletta.

**2.3.**

Mi ricordo quando la mamma mi ha permesso di andare da sola al negozio. Non l'avevo mai fatto. Era estate e faceva caldo, allora volevo comprarmi un gelato. Ho preso la bicicletta e sono partita. Abitavamo in campagna e il negozio era distante 7 chilometri. Quando ci sono arrivata, ho notato che avevo lasciato i soldi a casa. Allora sono tornata a mani vuote.

**2.4.**

Quando avevo 10 anni, in estate, io e i miei genitori siamo andati in campagna dai miei zii. Un giorno sono andato in bicicletta a un lago, non molto lontano dalla loro casa. Il tempo era bello e ho deciso di entrare nell'acqua. Mentre facevo il bagno qualcuno mi ha rubato la bicicletta, così sono dovuto tornare a piedi.

**2.5.**

Da ragazzina mi piaceva girare in bicicletta. Mi accompagnava sempre la mia sorella gemella Luisa. Un giorno però, dopo scuola, abbiamo deciso di fare un giro a piedi. Abbiamo camminato per la città osservando la gente e chiacchierando. Dopo due ore non sapevamo più dove eravamo. Ci eravamo perse! Abbiamo dovuto chiedere aiuto a un vigile che ha chiamato i nostri genitori.

**ZADANIE 3.****Paolo, com'è nata la tua passione per lo sport?**

Ho preso la passione per lo sport da mio padre che ancora oggi, a 78 anni, nuota e va in bicicletta. Fino ai 14 anni odiavo l'attività fisica e mi limitavo alle ore di sport a scuola. Poi l'incontro con la pallanuoto, che ho praticato per 10 anni, mi ha fatto amare lo sport.

**Però con la pallanuoto hai smesso?**

Sì, ma grazie alla pallanuoto ero già ben preparato per praticare una nuova disciplina: il nuoto. Prima andavo spesso con mio padre a nuotare e così ho scoperto l'amore per il mare. Poi per i troppi impegni mi mancava tempo per tutte e due le discipline. Perciò, senza ascoltare i consigli di mio padre, ho scelto di fare solo il nuoto.

**Come riesci a dividere la tua vita tra la famiglia e lo sport?**

Questo non è facile. Diciamo che fino a primavera ho più tempo per i miei cari. Vado in piscina dal lunedì al venerdì, un'ora la mattina presto e un'ora prima del pranzo. Poi nel periodo invernale corro molto. Solo d'inverno posso abituare il mio corpo al freddo. Da marzo a ottobre mi concentro sulle lunghe distanze di nuoto, soprattutto nei laghi e nei mari. Insomma ogni stagione è buona per le preparazioni.

**Quando stai molte ore in acqua, a cosa pensi?**

Sono sempre abbastanza concentrato su quello che devo fare. Ho comunque tempo per pensare a varie cose. L'importante è non pensare mai a quanto manca all'arrivo. Faccio progetti per i prossimi anni. Nuotare, soprattutto di notte, ti fa provare sensazioni particolari. Muoversi nel silenzio ti fa sentire parte della natura e ti permette di dimenticare le difficoltà della vita quotidiana.

**Quale sarà la tua prossima avventura?**

Nell'aprile scorso ho nuotato in Sud Africa. Era una distanza corta ma molto difficile perché l'acqua era freddissima. Quest'estate vorrei attraversare a nuoto il Lago di Costanza, lungo 64 km. Nessuno fino ad oggi è riuscito a farlo. Ma io sono abituato anche alle sconfitte, nel 2006 ho provato ad attraversare il Canale della Manica, senza successo a causa delle sfavorevoli condizioni del tempo.

**Grazie dell'intervista.**

Prego, grazie a Lei.

*adattato da: [www.mauriziodoro.it](http://www.mauriziodoro.it)*